



## IACP di Avellino in liquidazione

DECRETO COMMISSARIALE N. 13 DEL 25/10/2024

AVLIQ - Commissario Liquidatore

**OGGETTO: LIQUIDAZIONE COMPETENZE AVV. ELVIRA SPAGNUOLO DEL FORO DI AVELLINO, DIFENSORE DI IACP di AVELLINO**

\*\*\*\*\*

### IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

#### VISTO

- il vigente statuto degli IACP della Campania i.l.
- il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 36 dell'8 maggio 2024 di nomina del nuovo commissario straordinario per la liquidazione degli IACP della Campania, valido ed efficace dalla notifica del 16 maggio 2024;
- che con Determinine di conferimento incarico nn. 52/2007, 16/2009, 46/2010, 70/2010, 190/2012, 190/2012, 234/2012, 341/2013, 278/2015, 336/2015, 348/2015, 372/2015, 439/2015, 279/2015, 74/2017, 91/2017, 213/2019 e 2317219, lo IACP di Avellino conferiva incarico all'avv. Elvira Spagnuolo di costituirsi nei rispettivi giudizi, come da tabella riepilogativa allegata al presente decreto;

#### PREMESSO CHE

- sono intervenute trattative di bonario componimento tra gli IACP della Campania i.l. e l'avv. Elvira Spagnuolo in ragione di compensi professionali maturati dal 2007 ad oggi, in virtù di mandati difensivi conferiti dall'allora IACP di Avellino, come sopra menzionati;
- l'avv. Elvira Spagnuolo presentava prospetto riepilogativo dei giudizi patrocinati, richiedendo il pagamento dell'importo di € 71.906,93, comprensivo di IVA, C.P.A. e spese generali al 15%;
- successivamente, a seguito di istruttoria interna e conseguente trattativa intercorsa per le vie brevi tra le parti, l'attuale gestione liquidatoria ha inteso risolvere bonariamente il conflitto insorgendo, formulando la proposta di 57.096,00 € comprensivi di oneri e accessori previsti per legge, in riduzione rispetto alla richiesta formulata;
- l'avv. Elvira Spagnuolo ha comunicato la propria volontà di accettare detta proposta a tacitazione di ogni pretesa avanzata;

**VISTI** gli atti processuali e giudiziari;

#### ATO

che la materia delle transazioni è stata oggetto di attente valutazioni da parte delle sezioni di controllo della Corte dei Conti, che hanno espresso, nel tempo, i seguenti consolidati orientamenti:

(i) sebbene sia applicabile anche alle pubbliche amministrazioni la possibilità di procedere ad accordi transattivi al ricorrere dei presupposti giuridici previsti dall'art. 1965 del Codice Civile (reciprocità delle concessioni, finalità di dirimere una lite esistente), quando a transigere è un soggetto pubblico i parametri valutativi devono essere ristretti ed ancorati a risparmi di spesa (sia gestionali che per contenziosi) a tutela delle casse pubbliche e pertanto l'ente pubblico non gode dunque di un arbitrio transattivo, come quello esercitabile da privato, ma deve pur sempre avere come parametro l'equilibrio di bilancio che impone una attenta e oculata valutazione delle poste in transazione;

(ii) in tal senso, la scelta di un ente pubblico di addivenire ad una transazione deve essere riconducibile ai canoni di razionalità, convenienza, logica e correttezza gestionale, avendo sempre riguardo ad una imprescindibile valutazione della cura concreta dell'interesse dell'Ente, soprattutto in termini di convenienza economica della transazione in relazione all'incertezza del giudizio, intesa quest'ultima in senso relativo, da valutarsi in relazione alla natura delle pretese, alla chiarezza della situazione normativa e ad eventuali orientamenti giurisprudenziali (cfr. *ex multis* Corte dei Conti, sez.reg. controllo Lombardia, parere n. 65 del 14 maggio 2020 e delib. n. 108/2018/PAR, in continuità con un consolidato orientamento sez. reg. controllo Piemonte, delib. n. 344/2013/PAR).

## **PRESO ATTO**

che “per i giudici contabili sarà foriera di potenziale responsabilità erariale una transazione che abbia ad oggetto, a titolo esemplificativo, una pretesa, nei confronti di una Pubblica Amministrazione, manifestamente infondata, oppure una transazione riguardante un credito prescritto o, ancora, una transazione caratterizzata da condizioni manifestamente svantaggiose per l'Amministrazione” (ex multis Corte dei conti, sez. giur. Lombardia, sent. 31 luglio 2016 n. 127 in continuità con un consolidato orientamento sez. giur. Campania, sent. 29 febbraio 2012 n. 250 e sez. giur. Abruzzo, sent. 5 gennaio 2012 n. 1);

che “il medesimo principio trova applicazione nelle fattispecie contrarie per cui è altrettanto sindacabile la scelta di non concludere una transazione palesemente vantaggiosa, in applicazione dell'ancor più generale principio in base al quale il limite alla insindacabilità delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione risiede nell'esigenza di accertare che l'attività svolta si sia ispirata a criteri di ragionevole proporzionalità tra costi e benefici” (cfr. Corte dei Conti, sez. giur. Umbria, sent. 24 febbraio 2022 n.9 in continuità con un consolidato orientamento Sez. III, sent. 9 luglio 2019 n. 132 e 30 luglio 2019 n. 147 nonché Sez. II, sent. 13 febbraio 2017 n. 91).

**TA** la giurisprudenza espressa dal consesso contabile con Ordinanza n.10675/2020 in materia di rapporti tra PA e legali esterni officiati;

alla luce dell'istruttoria espletata, la vantaggiosità per lo IACP della proposta transattiva, che, mediante pagamento della somma concordata comprensiva di ogni onere, chiuderebbe definitivamente il conflitto insorgendo;

**TENUTO CONTO** che la pretesa creditoria è stata ridotta, in sede transattiva, di più di un quinto rispetto alla originaria pretesa e che, un eventuale giudizio, vedrebbe gli IACP della Campania i.l. probabilmente soccombenti, alla luce della documentazione a suffragio delle pretese avanzate dall'avv. Spagnuolo;

**DATO ATTO** che è stata inviata oggi la richiesta di parere da parte del competente Revisore Unico di Avellino e che sussiste l'urgenza di provvedere, per evitare l'insorgenza di nuovo contenzioso e nuovi oneri;

**RITENUTO** pertanto, di procedere ad impegnare la somma di 57.096,00 € sul Capitolo 1514.0, del Bilancio di previsione 2024 - 2026, impegno n. 12/2024, dello IACP di Avellino in liquidazione, annualità 2024 e di liquidare detta somma in favore dell'avv. Elvira Spagnuolo;

## **DECRETA**

ui in narrativa, e gli allegati che si intendono qui integralmente riportati:

1. **DI IMPEGNARE** la somma di 57.096,00 €(cinquantasettemilazeronovantasei/00) comprensiva di ogni onere, sul Capitolo 1514.0, del Bilancio di previsione 2024 - 2026, impegno n. 12/2024, dello IACP di Avellino in liquidazione, annualità 2024 e di liquidare detta somma in favore dell'avv. Elvira Spagnuolo;
2. **DI LIQUIDARE** l'importo di 57.096,00 €(cinquantasettemilazeronovantasei/00), a tacitazione completa di tutti i titoli e causali che hanno formato oggetto del presente decreto di cui all'allegato richiamato in premessa nonché di tutti i rapporti dedotti e deducibili collegati e connessi.
3. **DI DISPORRE** le pubblicazioni di legge a cura del dirigente amministrativo.

**IL COMMISSARIO LIQUIDATORE**

**Avv. Giuliano Palagi**

Avellino, 25/10/2024